



FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

GIUDICE SPORTIVO TERRITORIALE

DECISIONE

relativa al Procedimento Disciplinare n. 28s/2019
nei confronti del tesserato Maurizio Diana (tessera FIG n. 141607)

- Il procedimento in oggetto nasce dal rapporto informativo del Giudice Arbitro Claudio Minghelli per l'illecito commesso dal tesserato Maurizio Diana in occasione della gara "Maserati Golf Trophy" svoltasi presso il Modena Golf & Country Club il 26 giugno 2019.

- Il rapporto informativo riferisce quanto segue:

"Con la presente sono a informarVi, in qualità di Giudice Arbitro della Federazione Italiana Golf, che il giorno 26 Giugno 2019 durante lo svolgimento della gara svoltasi al Modena Golf denominata "Maserati Golf Trophy 2019", gara individuale stableford a 3 categorie, in un normale controllo sul campo di gioco ho notato sul tee della buca 17 un'accesso diverbio tra i giocatori Maurizio Diana, Socio del Club Giardino di Carpi, Giorgio Manfredini e Simone Gentili entrambi Soci del Modena Golf & Country Club. Mi sono allontanato ricordando ai 3 giocatori che alla consegna dello score ero a loro disposizione per qualsiasi chiarimento. Al termine della gara Giorgio Manfredini e Simone Gentili si sono presentati in segreteria sostenendo che Maurizio Diana in ripetute occasioni aveva tenuto un comportamento non del tutto corretto. Ho richiesto pertanto ai giocatori una memoria dell'accaduto che allego alla presente (allegato A e B).

Successivamente ho contattato telefonicamente il Signor Maurizio Diana che mi confermava che nelle buche che sono state oggetto di contestazione lui aveva riportato una "X".

A questa affermazione ho informato Diana che alla buca 1 sullo score è stato riportato il risultato di 6.

Alla luce dell'affermazione dei Sigg. Gentili e Manfredini e della dichiarazione di Diana che ad entrambe le buche avrebbe fatto "X" ho provveduto a squalificarlo dalla gara stessa.

Il mio collega Davide Colombarini ha inoltre chiesto al Sig. Diana una sua risposta alle contestazioni che alleghiamo alla presente (allegato 3).

Rimetto al Vostro giudizio ogni eventuale ulteriore approfondimento.

Allego inoltre gli score dei tre giocatori presenti nel team (allegato 4-5-6).

Tanto Vi è dovuto e restando a Vostra disposizione l'occasione mi è gradita per porgerVi cordiali saluti."

- Al rapporto informativo sono state allegate:

i) la dichiarazione del tesserato Giorgio Manfredini (tessera FIG: 261222), il cui tenore è il seguente:

"lo sottoscritto Giorgio Manfredini oggi 26 giugno 2019 in occasione della gara Maserati Golf Trophy intendo segnalare quanto segue:

alla buca uno il giocatore DIANA MAURIZIO mio compagno di team dichiarava sul tee una palla SRIXON 3 finendo la buca con una titleist 3.

Essendo appena partito non ho prestato attenzione ma sono certo d'aver visto giocare il 4° colpo più



FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

GIUDICE SPORTIVO TERRITORIALE

vicino della parte originaria.

Successivamente alla buca 16 ho aiutato anche io il giocatore DIANA alla ricerca della sua palla e posso garantire che la palla originaria ritrovata da DIANA non poteva essere in quel punto in quanto una zona da tutti noi tre già passata.

Quella palla è comparsa dal nulla."

ii) la dichiarazione del tesserato Simone Gentili (tessera FIG: 90337), il cui tenore è il seguente:

"lo sottoscritto Simone Gentili oggi 26 giugno 2019 in occasione della gara Maserati Golf Trophy intendo segnalare quanto segue:

Alla buca 1 il giocatore Maurizio Diana mio compagno di gioco dichiarava sul tee una palla SRIXON 3.

In occasione del suo terzo colpo finiva dentro un cespuglio e concludeva la buca con un titleist 3.

Sono certo di avere visto il giocatore buttare a terra furtivamente un'altra palla, che a questo punto è la palla imbucata e non quella dichiarata sul tee di partenza.

Non essendo il suo marcatore non gli ho contestato nulla, ho parlato con il suo marcatore Giorgio Manfredini il quale mi confermava il dubbio che la palla imbucata non fosse quella dichiarata sul tee di partenza.

Successivamente alla buca 16 Diana ha eseguito il primo colpo dal tee in direzione rough buca 15.

Tutti e tre ci siamo recati alla ricerca della palla senza trovarla..

A un certo punto la palla è stata trovata in un punto rasato vicino al mio carrello dove sono certo non averla vista prima."

iii) la dichiarazione del tesserato Maurizio Diana il cui tenore è il seguente:

"Egregio Sig. Colombarini come già detto al Sig. Claudio vale la mia parola contro la sua, non possono (anzi può visto che a dubitare è stato il Sig. Simone e non mi ricordo il cognome che non era fra l'altro neanche il mio marcatore) dire, mi sembra alla 17, che mi aveva visto mettere un'altra palla alla 1, mi chiedo perché se così fosse stato non me lo ha detto immediatamente, io sono abituato a dirle subito in faccia queste cose non alla 17 e che se alla 16, dove ho fatto anche X, avrei messo una pallina dubbia perché non dirmelo subito e non alla fine.

Sono molto amareggiato e deluso e sono cose che fanno male e sinceramente mi fanno anche passare la voglia di giocare a golf.

Penso che sia meglio non aggiungere altro e dimenticare subito questa vicenda, prendete pure le vostre decisioni, la squalifica penalità molto severa ma la devo accettare.

Non sono un professionista e sono uno che gioca molto poco durante l'anno e non ho ambizioni di diventare chissà chi, però ci tengo all'orgoglio.

Mi scusi per lo sfogo Sig. Colombarini e ripeto chiudiamola così senza patemi d'animo, penso che ci siano cose molto peggiori nella vita.

iv) lo score del tesserato Maurizio Diana, dal quale emerge che la buca 1 risulta essere stata chiusa in 6 (sei) colpi, mentre la buca 16 risulta chiusa con una "X".

• Sulla scorta di quanto precede, al tesserato Maurizio Diana è stato contestato di avere immesso dolosamente in gioco, alla buca 1, una palla diversa da quella originaria e, in ogni caso, di avere



FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

GIUDICE SPORTIVO TERRITORIALE

chiuso quella buca con un risultato superiore a quello risultante dallo score.

• Il tesserato Maurizio Diana non ha inteso definire il presente procedimento mediante decreto sanzionatorio, secondo la possibilità a lui rappresentata nel provvedimento ex art 42 del Regolamento di Giustizia.

Egli ha invece depositato una memoria difensiva, evidenziando:

- che solo alla buca n. 17 il tesserato Simone Gentili gli aveva contestato di averlo visto cambiare la palla alla buca n. 1, ma che prima di quel momento nessuno, tanto meno il suo marcatore, Giorgio Manfredini, gli aveva contestato tale infrazione;
- di essere rimasto *"fortemente amareggiato"* per quanto tardivamente contestatogli e, per questo, di avere dichiarato al Giudice Arbitro di avere chiuso la buca 1 con una X anziché in 6 (sei) colpi, come riportato sullo score: circostanza - ad avviso dell'indagato - del tutto irrilevante, dalla quale non potrebbe evincersi alcuna *"ammissione di colpa"*, avendo egli dichiarato di avere *"giocato la palla giusta"* con conseguente *"correttezza dello score (6)"*;
- che il mancato ritrovamento della palla alla buca 16 *"ad un primo passaggio dei giocatori"* non escludeva che la stessa potesse essere ritrovata in un momento successivo, come di fatto avvenuto: e ciò specie in considerazione del fatto che il ritrovamento della palla era avvenuto in un punto caratterizzato *"da un'altezza dell'erba consistente (almeno una spanna) che non rendeva affatto facile l'individuazione della palla stessa"*;
- di ritenere inspiegabile ed inaccettabile il fatto di essere stato interpellato non immediatamente dopo la contestazione dei giocatori Gentili e Manfredini ma *"dopo circa 2 ore"* e, dunque, con un ritardo tale da precludergli *"la possibilità di fornire la versione e ricostruire la realtà dei fatti"*;
- che, in buona sostanza, *"la sostituzione della pallina alla buca 1 ed il ritrovamento di una palla non in gioco alla buca 16, in zona già esaminata, sono pretese non suffragate in alcun modo ed il rilevamento tardivo delle stesse conferma che le stesse, in realtà, sono attribuibili ad un clima teso ed astioso generato essenzialmente dal sig. Gentili (mentre il marcatore sig. Manfredini ha più volte cercato di non esasperare la situazione) nei miei confronti"*.

• Alla riunione fissata per il giorno 6 agosto 2019 nessuno è comparso.

• La documentazione acquisita nel procedimento dimostra, in modo inequivocabile, che il tesserato Maurizio Diana ha immesso in gioco, alla buca 1, una palla diversa da quella originaria.

In tal senso è sia quanto dichiarato da entrambi i suoi compagni di gioco a proposito del fatto che egli, dopo avere dichiarato sul tee shot della buca n. 1 di giocare una palla SRIXON 3, ha terminato quella buca con una palla TITLEIST 3; sia l'affermazione del tesserato Simone Gentili di avere visto, con assoluta certezza, il Diana buttare a terra *"furtivamente"* alla buca n. 1 una palla diversa da quella originariamente giocata:

L'illecito contestato trova, dunque, un *"riscontro fattuale"* nelle testimonianze dirette che di esso



FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

GIUDICE SPORTIVO TERRITORIALE

hanno potuto fornire i compagni di gioco del Diana, le cui dichiarazioni, risolte, precise e concordanti, sono assolutamente attendibili.

Non sussistono ragioni né evidenze, del resto, per sospettare e comunque ritenere che i fatti riferiti dal Gentili siano stati da lui alterati, come il tesserato Diana ha insinuato nella sua memoria alludendo ad un non meglio precisato "*clima teso e astioso*" generato (e per quale ragione?) dallo stesso Gentili durante la gara.

Né alcun rilievo assume il fatto che le irregolarità riportate nel rapporto informativo possano essere state contestate in ritardo rispetto al momento in cui sarebbero state rilevate, posto che un'infrazione può essere segnalata in qualsiasi momento della gara ed anche successivamente alla sua chiusura, restando in tal caso a carico dell'indagato l'onere di fornire elementi idonei a contrastarne il fondamento.

- Quanto all'infrazione commessa alla buca 16, occorre rilevare che quella buca risulta essere stata chiusa con una "X".

L'irregolarità segnalata a tale buca (*id est*: l'immissione in gioco di una palla diversa da quella originaria) è rimasta - quindi - priva di conseguenze: di qui, l'inutilità del suo accertamento, che seppur rilevante ai fini del tentativo potrebbe tutt'al più condurre ad una sanzione che finirebbe per restare assorbita da quella prevista per l'illecito commesso alla buca n. 1.

- L'art. 17 comma 1 lettera d) del Regolamento di Giustizia prevede, per il caso di dolosa immissione in gioco in violazione delle regole, di palla diversa da quella già in gioco, la sanzione minima della squalifica temporanea per un periodo di dodici mesi e quella massima della radiazione.

Nella fattispecie, risulta dimostrato, da un punto di vista oggettivo, che il tesserato Diana ha immesso in gioco alla buca 1 una palla diversa da quella originaria; mentre da un punto di vista soggettivo la relativa azione riveste indubbiamente una connotazione dolosa, non potendosi spiegare altrimenti il gesto di chi "furtivamente" butta a terra un'altra palla, come ha inequivocabilmente constatato il giocatore Simone Gentili.

- Un'ultima osservazione.

Anche volendosi prescindere dalla fattispecie appurata al paragrafo che precede, non si può ignorare quanto il Giudice Arbitro ha riferito nel rapporto informativo a proposito del risultato che il tesserato Maurizio Diana (da lui contattato telefonicamente dopo la segnalazione dei giocatori Manfredini e Gentili) gli aveva comunicato di avere conseguito sia alla buca 1 che alla buca 16.

Tale circostanza, oltre a evidenziare che il tesserato Diana - diversamente da quanto da lui eccepito - è stato messo in condizione di fornire la sua "*versione e ricostruire la realtà dei fatti*" (cosa da lui fatta sia verbalmente sia per iscritto), dimostra che egli, pur nella consapevolezza della penalità derivante dall'immissione in gioco di una palla diversa da quella giocata dal tee shot, ha sottoscritto uno score che alla buca 1 riporta un risultato diverso ("6") da quello effettivo ("X"), e che pertanto si



FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

GIUDICE SPORTIVO TERRITORIALE

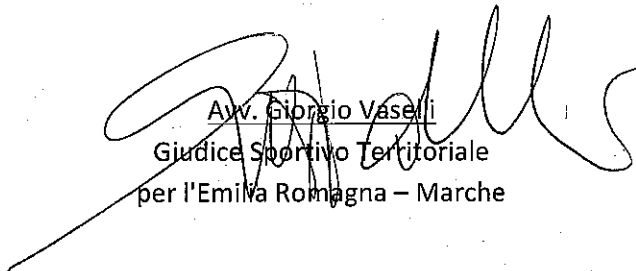
è reso responsabile dell'infrazione che anche l'art. 17 comma 1 lettera c) punisce con la sanzione minima della squalifica temporanea per un periodo di dodici mesi e quella massima della radiazione.

• Per quanto precede, ritenuto che il tesserato Maurizio Diana ha immesso dolosamente in gioco, alla buca 1, una palla diversa da quella originaria, in applicazione di quanto prescritto dall'art. 17 comma 1 lettera d) del Regolamento di Giustizia si commina a quest'ultimo la sanzione indicata in dispositivo.

P.Q.M.

accertato che nella gara a cui si riferisce il presente procedimento il tesserato Maurizio Diana ha immesso in gioco alla buca 1, dolosamente ed in violazione delle regole, una palla diversa da quella già in gioco si commina allo stesso la **sanzione della squalifica temporanea per un periodo di dodici mesi e quindi della perdita del diritto di partecipare ad attività sportiva di rilevanza federale nell'ambito della FIG durante tale periodo.**

Bologna, 7 agosto 2019


Avv. Giorgio Vaselli
Giudice Sportivo Territoriale
per l'Emilia Romagna – Marche